



# Relazione della Commissione economica

**Introduzione** Iniziando questa relazione vorremmo fare una premessa relativa alla situazione generale che stiamo vivendo nel nostro Paese: la crisi economica che stiamo attraversando, e che sta caratterizzando le nostre giornate in modo più o meno diretto, è davvero epocale non solo per la portata, ma anche per la probabile risonanza che avrà nel futuro e per le conseguenze che ne verranno.

Come educatori dobbiamo interrogarci su tutte queste vicende e cercare di leggerle con la maggiore obiettività possibile per riuscire a trovare una linea d'azione adeguata e la strada da percorrere per essere profeti, ma anche uomini capaci di solidarietà e compassione.

In questo clima crediamo infatti che, proprio per contrastare gli atteggiamenti di resa e rassegnazione o di sfida alle regole che si leggono intorno a noi, lo stile contenuto nel documento "linee guida per un'economia al servizio dell'educazione" approvato lo scorso anno possa essere davvero vincente.

Affermare, come si fa nelle Linee guida, la necessità della correttezza, della trasparenza, della collaborazione, della legalità è atteggiamento necessario ed opportuno. L'attenzione e la ricerca costante della sobrietà e, a volte, anche della rinuncia si confermano comportamenti utili a testimoniare la consapevolezza della difficoltà e la ricerca comune del bene di tutti.

In questo scenario così complicato, che ci chiama in modo dirompente ed ineludibile ad un impegno educativo forte, il lavoro della Commissione economica è stato più intenso che in passato.

Ci siamo trovati, infatti, non solo a svolgere i nostri "normali" compiti di verifica, supporto e controllo, ma siamo stati anche impegnati su un nuovo fronte, quello relativo al mondo delle cooperative, che presenta diversi aspetti di interesse, ma anche di criticità da affrontare nella logica del sistema di gestione che il Consiglio generale ha approvato.

Abbiamo, infatti, avuto occasione di conoscere alcune complessità esistenti nella gestione per le quali siamo stati coinvolti in un ruolo "in divenire" che stiamo cercando di costruire e svolgere nell'interesse dell'Associazione in coerenza con il ruolo ed i compiti che ci sono stati affidati.

**Bilancio** Rispetto al bilancio consuntivo presentato in approvazione sottolineiamo quanto segue:

- l'Associazione ha dovuto fare delle scelte in relazione a scenari economici e gestionali non controllabili come nel caso della stampa la cui diffusione è stata pesantemente condizionata dalle nuove disposizioni in materia di tariffe postali. Mentre ci si è resi conto di non avere potere decisionale né di influenza sugli organi che decidono, nonostante la rappresentatività che ci viene riconosciuta, il "da farsi" non è stato di facile valutazione. Crediamo, però, che si debba imparare dall'esperienza e che sia importante "avere un piano d'emergenza" o comunque trovare soluzioni alternative alla mera diffusione cartacea così da arrivare, comunque, agli associati anche superando eventuali difficoltà operative;
- i costi della gestione e della democrazia sono aumentati. Sono cresciuti i costi dei viaggi, che costituiscono la parte principale degli aumenti di spesa di comitato, branche e settori, ma continuano ad essere alti anche i costi della "democrazia associativa" o, meglio, delle modalità che adottiamo per garantirla. In questo senso ci sentiamo di promuovere modalità di incontro e confronto più snelle e parsimoniose, anche se meno efficaci dal punto di vista relazionale, ma allo stesso tempo crediamo che gli organismi di partecipazione debbano essere gestiti in modo tale da permettere lo scambio delle idee e delle opinioni attra-

verso un efficace utilizzo dei tempi a disposizione ed un'ideale individuazione dei luoghi di ritrovo. Sappiamo che il Comitato ha già adottato, anche in questo ambito, decisioni volte a contrarre la spesa. Condividendo la linea adottata crediamo che anche l'impegno dei volontari vada garantito in questo senso anche attraverso un maggiore sforzo nella gestione dei tempi, delle modalità di lavoro e di diffusione del pensiero;

- anche quest'anno parte dell'avanzo di gestione è dovuto a risparmi correlati ad eventi non realizzati. Sia che la mancata esecuzione dipenda dalla mancanza di iscritti, sia che si riferisca ad un difetto di programmazione crediamo che, vista l'esiguità delle risorse a disposizione, programmare bene ciò che si intende fare anche valutando le necessità reali degli associati sia una linea da seguire fin dalla formazione del programma nazionale. Adottare, inoltre, strumenti di previsione economico finanziaria precisi, anche in fase di programmazione, garantirebbe ulteriormente la possibilità di valutare meglio le spese finanziabili e permetterebbe di decidere più consapevolmente a cosa dedicarsi ed a cosa rinunciare;
- l'indebitamento dell'Associazione, individuabile anche nella scopertura di conto corrente attraverso la quale l'Associazione ha provveduto in passato a finanziare gli acquisti e gli interventi sugli immobili di Corso Vittorio Emanuele e di Largo dello Scouting da parte dell'Ente Mario di Carpegna, è effettivamente diminuito; detta diminuzione deriva peraltro per una parte importante dal rientro dell'anticipo delle quote jamboree di cui si era fatta carico l'Associazione per beneficiare della riduzione delle stesse in caso di pagamento anticipato e per la parte rimanente dall'impostazione della gestione comprensiva degli accantonamenti previsti dal Piano Finanziario di Rientro. L'attenzione del comitato al ridimensionamento del debito è costante e si traduce nel rispetto del piano di rientro di cui parleremo in seguito. Questo atteggiamento virtuoso permette di garantire la riduzione di spese annuali, quali gli interessi passivi, ma anche di tutelare gli associati rispetto alla richiesta solidità del bilancio associativo ed alla prevalente destinabilità delle risorse a fini educativi anche in futuro. L'utilizzo dello scoperto di conto corrente, tuttavia, è una modalità di finanziamento che andrebbe evitata o quantomeno sempre attentamente valutata, anche e soprattutto nell'attuale contesto finanziario di crisi che stiamo attraversando come sistema economico generale. Pur non mettendo in dubbio la bontà delle operazioni eseguite finora, anche in una logica di gestione condivisa della tesoreria nell'ambito del sistema AGESCI, invitiamo a porre attenzione al fatto che la pur positiva elasticità fornita da questo strumento rischia di rendere effettivamente poco comprensibili le conseguenze sul bilancio associativo. D'altro lato i rapporti con l'Ente Mario di Carpegna andrebbero separati più nettamente evitando di sostenere con le risorse dell'Associazione spese che, invece, l'ente con la propria liquidità dovrebbe essere in grado di affrontare;
- il rispetto dei tempi nella rendicontazione e nella predisposizione della documentazione di supporto è condizione fondamentale perché tutti gli organi coinvolti nella programmazione e nella verifica possano svolgere al meglio il loro lavoro. Ma è anche importante confermare di serietà e responsabilità, oltre che di consapevolezza di quanto le piccole cose ed i piccoli impegni che ci si assume quotidianamente siano contributi reali ed efficaci al buon funzionamento di tutta l'Associazione. Per questo rinnoviamo l'invito a tutti a fare del proprio meglio nel rispetto delle scadenze che, a volte, sembra siano un "di più", ma che invece sono elementi importanti "di forma" che garantiscono spesso la sostanza che ne deriva o ne è rappresentata.

Relativamente a quest'iniziativa, dei cui valori educativi siamo consapevoli, pensiamo che sia importante mantenere alta l'attenzione sull'aspetto economico e finanziario dell'evento; non solo per coerenza con quanto abbiamo deliberato, ma anche perché le valutazioni conseguenti sull'impatto ambientale e sulla reale possibilità di partecipazione degli associati, in questo particolare momento economico, sono aspetti importanti cui porre attenzione già in fase di progettazione.

Nell'approcciare i diversi possibili scenari organizzativi, cui indubbiamente conseguono diverse valutazioni ed aspettative educative, sottolineiamo, quindi, l'importanza di predisporre le diverse proiezioni finanziarie necessarie per la realizzazione dell'evento in modi e luoghi eventualmente diversi ai fini dell'adozione di una decisione ponderata.

Route nazionale R/S



Rappresentiamo nuovamente, pertanto, la necessità di predisporre a breve un bilancio preventivo dell'evento, un po' più dettagliato e preciso di quello pubblicato nei documenti preparatori che è evidentemente un primo documento di massima utile ma non esaustivo, quale condizione necessaria non solo per l'espressione di un parere ponderato della Commissione economica, ma anche per una consapevole deliberazione del Consiglio generale.

### Fiordaliso

Fiordaliso sta proseguendo con il consolidamento della propria azione commerciale e della propria struttura in linea con il piano aziendale predisposto ed approvato dal Consiglio nazionale.

La gestione della cooperativa evidenzia l'attenzione alla contrazione dei costi ed una maggiore consapevolezza nella gestione dei rapporti con i fornitori che è destinata ad avere un positivo impatto sulle forniture e sugli associati.

Abbiamo percepito anche la necessità di Fiordaliso di conoscere più a fondo le realtà cooperative e di instaurare un rapporto di maggiore collaborazione nella dinamica gestionale e commerciale.

Approviamo e sosteniamo pienamente questa volontà anche perché siamo convinti che, in una situazione di complessità come quella che stiamo attraversando, le sinergie vadano ravvivate e rinforzate non dimenticando che l'interesse al quale tutti rispondiamo è quello degli associati.

Crediamo anche che la diversità e l'autonomia di ciascuna realtà possano essere garanzia di efficienza ed efficacia per alcuni aspetti, ma che i legami fra le diverse realtà vadano meglio esplicitati in alcuni casi o costruiti in altri: il rischio dell'eccessiva parcellizzazione, infatti, esiste soprattutto per realtà fragili.

La crescente attenzione dei comitati regionali sulle diverse entità cooperative ci fa molto piacere ed è un atteggiamento che continuiamo a sostenere e promuovere anche perché è indice di responsabilità e di consapevolezza della reale finalità della presenza del sistema cooperativo nell'ambito dell'AGESCI.

### Piano finanziario

Il bilancio preventivo 2011-2012 prevede un accantonamento a rientro del debito pari a 137.000,00 euro coerente con il piano di rientro finanziario recentemente rivisto.

La relazione accompagnatoria alla proposta di bilancio prevede, in linea con quanto deciso dal Consiglio nazionale il 3 marzo 2012, la proposta di accantonamento dell'avanzo di 166.006 della gestione 2010-2011 ad integrazione del piano di rientro originariamente predisposto, che ne consente un miglioramento della dinamica e della prospettiva di chiusura, di cui auspichiamo la condivisione del Consiglio generale.

Le previsioni del nuovo Piano consentono, se si proseguirà nel rispetto degli accantonamenti previsti anche nei prossimi bilanci, di rientrare dell'attuale scopertura finanziaria, tramite la quale si è sostenuto l'Ente Mario di Carpegna per permettere che lo stesso facesse fronte agli impegni relativi ai lavori per Largo dello Scouting ed all'acquisto dell'immobile di corso Vittorio Emanuele a Roma, entro i prossimi dieci anni con un allungamento modesto rispetto al Piano finanziario inizialmente predisposto dal Comitato nazionale nel rispetto della mozione n° 09/2009 approvata dal Consiglio generale 2009.

Segnaliamo peraltro la necessità di valutare nell'impostazione del bilancio preventivo 2012-2013 se mantenere l'originaria previsione del Piano di rientro che prevedeva un maggiore accantonamento rispetto a quello iscritto o se modificarla; l'accantonamento straordinario dell'avanzo di gestione di 166.006 euro proposto dal Consiglio nazionale per il 2010-2011 potrebbe infatti costituire un utile elemento su cui basare l'adeguamento del documento senza farne venir meno l'originaria previsione temporale di rientro; suggeriamo che detta valutazione, data la sua complessità, ma anche alla luce di una realtà in divenire, sia adeguatamente presa in considerazione.

Riteniamo di sottolineare, come fatto nella precedente relazione, che l'attenzione che poniamo al rispetto degli impegni derivanti dal Piano finanziario è motivata non solo dall'anomalia dell'utilizzo della scopertura di conto quale forma di finanziamento alla quale è necessario ricorrere in alcuni periodi dell'anno, ma anche dalla valutazione che le proprietà immobiliari

acquisite comporteranno, nel tempo, per l'assunzione di spese di manutenzione cui sarà ragionevolmente necessario far fronte.

La gestione dell'EMC si sta svolgendo ordinariamente secondo lo specifico statutario che lo caratterizza.

Il rapporto con la coop. San Giorgio e la gestione del Roma Scout Center (la Casa della Guida e dello Scout) seguono gli accordi contrattuali anche se la crisi economica inciderà verosimilmente, purtroppo, anche sulle aspettative di introito iniziali.

La gestione dell'Associazione Ente Mario di Carpegna conferma nel 2011 la possibilità graduale di una gestione propria effettivamente autonoma avviatasi nel 2010 e resa possibile, rispetto al passato, dai ricavi provenienti dalla locazione dell'immobile di Largo dello Scautismo.

Il 2011, quale secondo anno di gestione, ha portato a ricavi per canoni di locazione pari a euro 170.000,00 maturati nei confronti della Cooperativa San Giorgio, gestore dello Scout Roma Center.

L'impostazione dei rapporti finanziari tra AGESCI ed EMC ha trovato sia una condivisione dei referenti delle due associazioni, che una corretta collocazione nei bilanci delle stesse anche se permane ancora in parte una gestione finanziaria condivisa che, se da un lato consente dei risparmi, finanziari in quanto beneficia dei flussi finanziari di AGESCI, dall'altro non facilita il monitoraggio della situazione reale.

Nel bilancio associativo è ora stato iscritto anche il rapporto di credito tra AGESCI nazionale e AGESCI Regione Lazio, per un importo di 456.000,00 euro, quale finanziamento modale della Regione Lazio all'AGESCI per l'acquisto e la ristrutturazione della "Casa della Guida e dello Scout" regolamentando così, ad avvenuto completamento dei lavori, quanto sancito tra le due entità associative il 22 ottobre 1995 in funzione dell'acquisto dell'immobile di Largo dello Scautismo e definito per le parti inizialmente non prevedibili nell'accordo sottoscritto in data 6 aprile 2011; detto importo risultava precedentemente inserito nel fondo per l'acquisto e ristrutturazione della "Casa della Guida e dello Scout" che è stato ora correttamente rettificato tenendo anche conto dell'accantonamento di 100.000,00 euro dal bilancio AGESCI 2010-2011 in attuazione del Piano finanziario di rientro di cui si è già riferito.

Tra gli aspetti non ancora definiti, anche se oggetto di attenzione da parte del Comitato nazionale, si ricordano la situazione dei box di Sant'Ippolito, di cui si era ipotizzata la locazione a terzi a supporto della gestione dello Scout Roma Center, che è in fase di approfondimento per individuare la modalità di gestione ottimale, e la situazione relativa all'immobile di via Camminadella a Milano.

L'ente sta gestendo anche alcune vicende legate alla dismissione di immobili oggetto del suo patrimonio; si ritiene, in proposito, di evidenziare la necessità di disciplinare in termini di principio i criteri per la gestione delle dismissioni e delle acquisizioni di immobili da parte di Ente Mario di Carpegna soprattutto quando gli stessi non siano riferibili all'Associazione a livello nazionale, ma a singole situazioni territoriali dell'AGESCI.

Segnaliamo l'opportunità a nostro parere di addivenire ad una regolamentazione preventiva dei rapporti tra i vari livelli del sistema AGESCI (nazionale, regioni, zone, gruppi, cooperative) e l'Ente Mario di Carpegna, che individui linee guida generali di riferimento per le gestioni patrimoniali pur non tralasciando la verifica specifica del caso concreto. Risulta infatti evidente che non è facile affrontare questi aspetti caso per caso e quando sono già noti i possibili e diversi piani di interesse; proprio per questo è auspicabile si addivenga ad un indirizzo unitario a livello nazionale al fine di poter poi dare indicazioni chiare al riguardo all'Ente Mario di Carpegna.

Ente Mario di Carpegna: situazione generale, contratti modali con AGESCI e questione "dismissione patrimonio EMC"

La situazione delle cooperative in generale e di alcune di esse in particolare è nota in quanto oggetto di specifiche comunicazioni da parte della società Fiordaliso.

In questo contesto la Commissione economica è stata coinvolta nel 2011 in due diverse situazioni in cui ha cercato di esprimere al meglio il proprio contributo con spirito scout pur nella difficoltà, talvolta, di conciliare la nostra fratellanza scout con i freddi numeri dei bilanci.

Situazione cooperative regionali



La Commissione economica ha quindi cercato, in queste situazioni, di porsi in termini tecnico-formali non dimenticando però il nostro essere Associazione e la necessità di garantire un servizio agli associati.

Di queste situazioni, peraltro, solo una è stata poi caratterizzata da rilevanti difficoltà che hanno portato alla revoca del titolo di rivendita ufficiale scout.

Si è trattato di una decisione difficile presa all'interno del sistema nel rispetto di quanto deciso e deliberato in passato e sancito dalle convenzioni in essere.

Abbiamo peraltro percepito ancora qualche ritrosia ad accettare queste regole quasi si trattasse di mettere in dubbio la lealtà di chi aveva gestito le cose.

Vorremmo precisare, ad ogni buon conto ed anche pro futuro, che non è così e non è mai in termini "personali" che ci si deve apprestare alla gestione di realtà commerciali come le cooperative che, per le competenze e le responsabilità richieste dalla normativa vigente e dal mondo delle transazioni in primis, devono essere gestite sì da scout, ma con uno spirito che dello scautismo deve incarnare i principi, non le modalità di gestione.

Proprio con questo spirito sono state avviate anche delle forme di collaborazione costruttiva che hanno portato, in un'occasione, ad una visita presso la sede della cooperativa in accordo con i Responsabili Regionali ed in altre in un nostro coinvolgimento diretto nell'esame e nel supporto consulenziale sulle problematiche gestionali ed operative esistenti.

La Commissione economica si è quindi messa a disposizione anche di eventuali altre situazioni da monitorare con l'intento di proporsi soprattutto come supporto interno preventivo; il solo controllo successivo, infatti, rispetto all'insorgere di situazioni di difficoltà, rischia spesso di non aiutare in maniera adeguata ad affrontare situazioni oggettivamente complesse anche e soprattutto per la gestione volontaria delle stesse cui non riteniamo si possa chiedere una dedizione simile a quella di un'attività d'impresa.

### Tavolo di concertazione dei prezzi degli articoli dell'uniforme (art.88 Reg. AGESCI)

Anche quest'anno, per la seconda volta, la Commissione economica è stata chiamata a rendere il parere di congruità sui prezzi delle uniformi.

Capiamo la logica e la finalità di questo tipo di adempimento e confermiamo la disponibilità della Commissione economica a darvi seguito assieme ai vari soggetti coinvolti, ma non possiamo negare le difficoltà che abbiamo incontrato nel pronunciarcene nel merito: i dati da considerare sono molto complessi (dati di bilancio delle diverse cooperative ed indicatori operativi, costi delle materie prime, andamento delle trattative con i fornitori) ed alcuni non sono nella nostra disponibilità poiché riguardano fasi di costruzione e/o contrattazione che non gestiamo; per questo motivo sarà necessario affinare le modalità di condivisione preventiva di tutti i dati che influenzano la formazione della proposta di prezzo per consentire alla Commissione economica l'espressione di un parere ponderato.

Per questo riteniamo che la finalità che crediamo si sia voluto introdurre con la previsione del nostro intervento al tavolo di concertazione e del nostro parere - e cioè la congruità rispetto ai diversi interessi in gioco non ultimo quello degli associati - potrebbe essere forse diversamente ottenuta.

Cercheremo quindi, in futuro, di trovare una soluzione ugualmente garantista degli equilibri generali, ma più rispettosa dei tempi e delle specifiche competenze dei diversi soggetti coinvolti che, nella prima applicazione di questa nuova funzione, è stata in parte trovata, ma può essere migliorata.

Vi vorremmo tuttavia riferire che la costruzione del prezzo delle uniformi viene fatta tenendo conto di tutto quanto incide sulla loro diretta produzione, ivi compresi i costi delle certificazioni richieste dal Consiglio generale a garanzia della qualità e dell'eticità dei prodotti, ma anche del complessivo quadro gestionale delle cooperative.

Pur non essendo la formazione dei prezzi di vendita dei prodotti (uniformi o scout tech) il momento per sindacare le scelte gestionali delle singole cooperative, siamo convinti che una seria e responsabile disamina delle modalità organizzative delle diverse realtà commerciali possa essere momento di conoscenza e confronto per correggere eventuali errori ovvero per definire diversamente i ricarichi per garantire un equilibrio più stabile ed ampio.

Proprio in questo senso ci stiamo impegnando insieme a Fiordaliso.

La Commissione economica ha apprezzato la volontà emersa dal Consiglio generale 2011 di definire un modello di bilancio che esca dall'attuale sistema che mescola il criterio di cassa con quello di competenza che oggi, pur in una logica di trasparenza, rischia di non consentire il raggiungimento dell'obiettivo a causa della commistione dei metodi di registrazione. Recentemente è stata nominata una commissione con il compito di definire un documento da condividere ed approvare: in questa commissione è prevista anche la nostra presenza; in questo modo potremo partecipare ai lavori e seguirne gli sviluppi.

Commissione modello di bilancio

L'impostazione del sistema delle deleghe conseguente alle modifiche statutarie e regolamentari deliberate gli scorsi anni ha portato ad un confronto tra il Comitato nazionale e la Commissione economica finalizzato ad individuare un percorso di adeguamento della situazione in essere.

Deleghe e procedure

La Commissione economica ha elaborato, su richiesta del Comitato nazionale, una proposta di deleghe per i vari livelli associativi che è stata consegnata al - ed analizzata con - il Comitato nazionale.

Purtroppo non sono ancora state adottate scelte definitive forse anche per timore che un'eccessiva regolamentazione possa frenare l'operatività delle persone, non solo dei dipendenti ma soprattutto dei volontari associativi, coinvolti nella gestione quotidiana dell'Associazione. Riteniamo, peraltro, che la chiarezza sia fondamentale in un momento di complessità gestionale che continua ad aumentare e l'introduzione di regole anche nel sistema delle deleghe possa concorrere al raggiungimento della stessa.

Non si tratta di non fidarsi, ma di adottare invece precisi modelli di comportamento che garantiscano tutti, sia chi decide che chi controlla, sul rispetto dei limiti d'azione previsti e sulle responsabilità che ne derivano.

Crediamo, inoltre, che l'assunzione di uno stile coerente a regole precise che ci siano dati consentirà di ottimizzare i tempi necessari per la gestione delle attività educative permettendo ai volontari di utilizzare al meglio il proprio tempo, che diventa davvero sempre più prezioso, dedicandolo prioritariamente ai fini educativi per i quali ci si impegna con passione nell'Associazione.

Riteniamo, infine, che con un preciso riferimento procedurale anche il personale della segreteria potrà essere maggiormente d'aiuto ai volontari associativi coinvolti nella gestione anche in momenti di rinnovamento degli organi o di incremento dei carichi di lavoro.

Alla data di stesura della presente relazione, comprensibilmente tenuto conto dei tempi di convocazione delle varie assemblee regionali, risultano essere stati trasmessi alla segreteria nazionale 6 rendiconti 2010/2011 con relativi conto di previsione 2011/2012 e stato patrimoniale.

Bilanci regionali

Quasi tutte le regioni, a parte due, hanno trasmesso la relazione di presentazione di detti rendiconti.

Siamo in attesa di ricevere i rendiconti che vengono approvati in occasione delle assemblee regionali di primavera.

Confermiamo che, nel frattempo, tutti i rendiconti relativi all'anno 2009/2010 sono stati consegnati e la Tesoreria nazionale ha provveduto a saldare le pendenze relative al saldo della quota dei ristorni per l'anno di competenza.

Come previsto dalla linee guida confermiamo la necessità di massima collaborazione delle strutture regionali nel rispetto dei termini di consegna dei rendiconti, dello stato patrimoniale e della relazione illustrativa.

Abbiamo notato che permangono ancora delle differenze rispetto ai modelli utilizzati che auspichiamo possano essere superate con la collaborazione fattiva degli incaricati all'organizzazione in attesa del nuovo prospetto di bilancio cui lavorerà la commissione costituita allo scopo.

Nello spirito di servizio che ci accomuna e dei compiti affidatici come Commissione economica, inoltre, confermiamo la nostra disponibilità ad una più stretta collaborazione con le realtà regionali nel lavoro di analisi e di supporto nell'attuazione delle norme statutarie e regolamentari alla luce delle Linee guida per una economia al servizio dell'educazione.



## PUNTO 7

### Progetto informatico

Rispetto a questo aspetto, che è stato oggetto di discussione negli anni passati, vi confermiamo che l'incaricato all'informatica, analizzati i costi sostenuti dall'Associazione per la struttura informatica nazionale, ne ha definito la congruenza rispetto agli obiettivi ed al periodo storico in cui sono stati effettuati.

Le decisioni sull'implementazione delle strumentazioni e del servizio, viste anche le problematiche affrontate negli anni più recenti, saranno oggetto di discussione con il Comitato nazionale nel prossimo periodo.

### Bilancio sociale

Abbiamo letto ed apprezzato il bilancio sociale predisposto per il prossimo Consiglio generale.

Vi abbiamo notato anche le integrazioni intervenute rispetto alla versione dello scorso anno secondo quanto emerso dal convegno apposito che ci invitava a fare del "bilancio sociale" una modalità non solo di rendicontazione, ma anche di programmazione almeno nelle logiche sottese alla sua stesura che richiedono l'attenta valutazione degli impatti, oltre che dei risultati attesi.

Crediamo che la strada intrapresa sia un buon modo per essere più trasparenti e leggibili anche all'esterno.

Auspichiamo che alla stesura di questo tipo di documento possano provvedere anche le regioni ed in questo senso auspichiamo il supporto dell'Associazione a chi volesse cimentarsi nell'esperienza o alle regioni che, forti dell'esperienza già maturata, potrebbero diffondere le proprie conoscenze e capacità.

### Conclusioni

A conclusione di questa relazione vorremmo esprimere un ringraziamento ed un auspicio.

Il ringraziamento va, come sempre ma non per questo in modo meno sentito, al Comitato, agli incaricati ed a tutti i volontari per l'attenzione che prestano alle nostre richieste ed all'impegno che spendono nel proprio servizio; al personale della segreteria per la pazienza, la disponibilità e la professionalità che hanno e che ci permettono di essere più efficaci nel nostro ruolo; a tutti voi che ci leggete, ci ascoltate e ci chiamate perché ci stimolate ad essere attenti, presenti e partecipi alla vita associativa pur vedendola "di lato".

L'auspicio che rivolgiamo a tutti, compresi noi stessi, è che sappiamo sempre essere coraggiosi nelle scelte che facciamo, anche quelle più semplici e quotidiane. Coraggiosi nella coerenza agli impegni presi, alle scadenze fissate, al rispetto delle decisioni assunte anche se possono costare fatica o essere impopolari. Crediamo che sia un atteggiamento importante anche perché testimone di quello stile scout, leale e cortese, al quale tutti guardiamo nel cercare un punto di riferimento soprattutto in questo momento storico dove tutto è relativo, opinabile o ridiscutibile in qualsiasi momento senza, però, la dovuta attenzione all'altro che vive a nostro fianco.

Con questo augurio vi ringraziamo e salutiamo cordialmente.

13 aprile 2012

*Sabrina Paolatto, Antonio Privitera, Gianluca Mezzasoma,  
Stefania Romellini, Stefano Robol*